Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A11000 N. Prot. 00046043 del 04/07/2023
r_piemon - Rep. DGR 09/10/2023.0007539.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FABIO CAROSSO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

PROTOCOLLO D'INTESA AVENTE PER OGGETTO IL COORDINAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA NEI COMUNI INTERESSATI DALL'INTERPORTO E DAL CAAT.

Aggiornamento giovedì 29 giugno 2023

PREMESSE: ATTI DEFINIZIONE DELLE PARTI ADERENTI AL PROTOCOLLO D'INTESA

1.1 Il presente Protocollo d'Intesa è definito tra le Parti che hanno diretto interesse al governo del territorio e allo sviluppo sociale e economico dell'area dell'Interporto di Orbassano, originariamente individuato ai sensi della LR n. 11 del 6 marzo 1980 e confermato dai provvedimenti successivi.
1.2 In attuazione delle predette disposizioni, i lavori di realizzazione dell'Interporto iniziarono nell'estate del 1986 e portarono all'apertura dell'Interporto nella primavera del 1992.
1.3 A partire dalla fine del 1994, l'area in oggetto è stata interessata dalla localizzazione del Centro Agro-Alimentare di Torino (CAAT), sempre conservando la sua unitarietà di programmazione urbanistica.
1.4 Il territorio interessato dagli impianti di SITO e CAAT è stato governato da un PIP unitario, promosso ed approvato dalla Regione e da ogni singolo Comune.
1.5 L'attuazione dell'Interporto Torino-Orbassano è prevista e disciplinata da leggi e provvedimenti amministrativi nazionali e regionali:
- il Piano Generale dei Trasporti;
- la legge n. 240 del 04/08/1990 ed il relativo piano quinquennale degli interporti;
- il Piano Regionale dei Trasporti;
- la Legge Regionale n. 11 del 6/3/1980;
- la Legge Regionale n. 8 del 18/3/1982 e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 750-9477 del 25/09/1984;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 144-6551 del 08/06/1986;

A seguito della deliberazione del Consiglio Regionale del 25/09/1984 i cinque Comuni interessati dall'area interportuale hanno provveduto all'adeguamento dei rispettivi piani regolatori generali ai sensi dell'art. n. 9 della L.R. 11/80:
- Comune di Grugliasco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 11/01/1985;
- Comune di Orbassano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 618 del 29/11/1984;
- Comune di Rivalta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 263 del 07/12/1984;
- Comune di Rivoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 671 del 20/11/1984;
- Comune di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8501604/09 del 25/02/1985.

Il piano insediamenti produttivi ha costituito un unico strumento urbanistico esecutivo (P.I.P.) che è stato fatto proprio dai cinque Comuni per la parte di competenza territoriale e oggetto di apposita deliberazione consigliare:
- Comune di Grugliasco con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 11/01/1985;
- Comune di Orbassano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 619 del 29/11/1984;
- Comune di Rivalta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 264 del 07/12/1984;
- Comune di Rivoli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 672 del 20/11/1984;
- Comune di Torino con deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 8501604/09 del 18/02/1985 e successiva deliberazione della Giunta Comunale del 12/11/1985.

Negli anni successivi S.I.TO S.p.a. ha provveduto a richiedere il rinnovo dello strumento urbanistico; i cinque Comuni hanno provveduto a deliberare come segue:
- Comune di Grugliasco con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 21/9/92;
- Comune di Orbassano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 18/6/93;
- Comune di Rivalta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 18/12/92;

r_piemon - Rep. DGR 09/10/2023.0007539.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FABIO CAROSSO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte
Arrivo: AOO A11000 N. Prot. 00046043 del 04/07/2023

- Comune di Rivoli con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 16/9/92;
- Comune di Torino con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4640/09 del 21/5/93;
- Comune di Grugliasco con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/4/01;
- Comune di Orbassano con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 28/9/98;
- Comune di Rivalta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 2/3/99;
- - Comune di Rivoli con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 22/3/99;
- - Comune di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 129/99 del 14/6/99.

1.6 Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (D.P.G.R.) n. 61 del 3.06.2005 (BURP n. 23 del 9.06.2005), nel modificare l'Accordo di Programma originario (adottato con DPGR n° 169 del 16 gennaio 1995 e sua modifica adottata con DPGR n. 52 del 5 agosto 1998) finalizzato alla realizzazione del CAAT e al completamento dell'Interporto di Torino Orbassano, ha così definito le Parti interessate al governo del territorio per l'area Interporto/CAAT:
- Regione Piemonte;
- Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino);
- Comune di Torino;
- Comune di Grugliasco;
- Comune di Orbassano;
- Comune di Rivalta;
- Comune di Rivoli;
- - Società CAAT;
- - Società SITO.

1.7 Le Parti di cui al punto precedente, che compaiono pertanto come sottoscriventi il presente Protocollo d'Intesa, hanno condiviso la necessità/opportunità di:
- effettuare una ricognizione e ove necessario aggiornare l'insieme degli Accordi di Programma di cui al precedente punto 1.6 (Accordi degli anni 1995, 1998, 2005), rispetto alle intervenute novità in campo normativo, amministrativo e tecnico-economico;
- introdurre nella normativa urbanistica gli adeguamenti necessari alla migliore operatività delle attività economiche localizzate e localizzabili nei territori dell'Interporto e del CAAT, ferma restando la vocazione logistica dell'insediamento;
- garantire che, nei PRGC di tutti i Comuni interessati, siano chiari, stabili ed univoci i riferimenti alla disciplina urbanistica e attuativa delle aree dell'Interporto e del CAAT;

Tutto ciò premesso,

L'anno ……., il giorno ……., presso …….

TRA

- Regione Piemonte;
- Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino);
- Comune di Torino;
- Comune di Grugliasco;
- Comune di Orbassano;
- Comune di Rivalta;
- Comune di Rivoli;
- Società CAAT;

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

r_piemon - Rep. DGR 09/10/2023.0007539.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FABIO CAROSSO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Arrivo: AOO A11000 N. Prot. 0046043 del 04/07/2023

- Società SITO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. OGGETTO E FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'Intesa è stipulato tra le Parti sopra citate, nell'obiettivo di giungere, in maniera distinta, coordinata ed efficiente, agli obiettivi seguenti:

a) ricognizione e, ove necessario, aggiornamento dell'insieme degli Accordi di Programma di cui punto 1.6 delle premesse (Accordi degli anni 1995, 1998, 2005), rispetto alle intervenute novità in campo normativo, amministrativo e tecnico-economico, allo scopo del conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo ed, in particolare, di quanto al punto b) che segue;
b) definizione di un quadro urbanistico coordinato di riferimento, per la gestione e lo sviluppo delle aree dell'Interporto SITO e del CAAT. Più in particolare, fermo restando il mantenimento della connotazione logistica dell'Interporto, che ad oggi risulta attuato per circa l'80% della potenzialità, le Parti si propongono di aggiornare e adattare i vigenti strumenti urbanistici al fine di consentire un'efficiente gestione dell'insediamento, nonché il suo adeguamento relativamente a quelle aree che risultano acquisite o comunque nella disponibilità di SITO. Tale obiettivo è finalizzato a garantire a SITO un futuro di solida operatività in coerenza con le linee guida per la redazione del Nuovo Piano Industriale 2023–2026, approvate dall'Assemblea dei Soci SITO in data 9 marzo 2022.

2. PERSEGUIMENTO DELLE PIU' OPPORTUNE MODALITA' OPERATIVE PER IL CONSOLIDAMENTO E L' ADEGUAMENTO DEL QUADRO URBANISTICO.

Le Parti convengono che sia necessario ed opportuno configurare un percorso tecnico ed amministrativo che, coerentemente con gli obiettivi sopra enunciati, pervenga al consolidamento ed adeguamento del quadro urbanistico, per tutti i 5 Comuni e recepisca, aggiornandola e, ove occorra, ridefinendola, la disciplina attuativa del PIP e del precedente Accordo di Programma. In particolare, si conviene sull'opportunità di ricorrere a strumenti di variante al PRGC improntati al principio di efficacia, efficienza e tempestività finalizzati a rendere omogenea la disciplina urbanistica relativa all'area SITO/CAAT nei P.R.G. dei cinque comuni interessati. La definizione dello strumento procedurale avverrà con l'attività paritetica delle Parti aderenti e con l'ausilio del Gruppo Tecnico di Lavoro, di cui al successivo punto 7.

3. IMPEGNI DELLA SOCIETÀ SITO

3.1 Coerentemente al suo mandato operativo, perseguito fin dalla fondazione, la Società SITO si impegna a supportare gli Enti Locali e gli altri 4 Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo per tutto ciò che attiene alla predisposizione della documentazione necessaria per la definizione di quanto previsto al punto precedente ed alla connessa modifica degli strumenti urbanistici generali comunali.

3.2 In particolare, la Società si impegna a predisporre tutti gli elaborati (urbanistici, ambientali, geologici e tecnici) richiesti dalla normativa di riferimento per il perfezionamento delle varianti urbanistiche. Ad ulteriore chiarimento, si specifica che la Società S.I.TO, previa discussione ed approfondimento nella sede del Gruppo Tecnico di Lavoro, produrrà, mettendoli gratuitamente a disposizione dei soggetti aderenti al protocollo, ed in particolar modo dei Comuni, i seguenti documenti tecnici/amministrativi/giuridici redatti e sottoscritti, laddove necessario, da tecnici abilitati:

1. elaborati urbanistici completi;
2. approfondimenti tecnici, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione esistenti e/o di necessaria realizzazione;

Arrivo: AOO A11000 N. Prot. 00046043 del 04/07/2023
Archivi di Regione Piemonte
r_piemon - Rep. DGR 09/10/2023.0007539.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FABIO CAROSSO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

3. elaborati ambientali, necessari per il procedimento di VAS, ivi compresi gli eventuali approfondimenti specialistici;
4. definizione puntuale, secondo le specifiche esigenze di ogni singolo Comune, delle più opportune soluzioni tecniche ed amministrative necessarie per addivenire al perfezionamento di ogni singola variante urbanistica;
5. verifica giuridico-amministrativa delle soluzioni di cui al punto precedente;
6. assistenza generale ai Comuni nel processo di consolidamento ed aggiornamento della loro strumentazione urbanistica, in modo tale che sui predetti non gravi alcun onere economico derivante dalla necessità di ricorrere ad affidamento di incarichi professionali esterni.

3.3 Le attività di cui ai punti precedenti saranno eseguite da SITO in costante collaborazione con i soggetti aderenti al presente Protocollo, a totale onere della SITO stessa.

4. IMPEGNI DELLA REGIONE PIEMONTE

4.1 La Regione Piemonte, nel suo ruolo di coordinamento, si impegna per quanto di competenza a perseguire lo strumento procedurale efficace, tempestivo ed efficiente di cui al punto 2, avvalendosi della collaborazione del Gruppo Tecnico di Lavoro di cui al successivo punto 7.

4.2 La Regione Piemonte si impegna, inoltre, a prestare assistenza tecnica e giuridico amministrativa, attraverso il coinvolgimento all'interno del Gruppo Tecnico di Lavoro delle proprie specialistiche strutture, al predetto processo di aggiornamento della strumentazione urbanistica ed a svolgere in modo unitario - ove occorra - il ruolo di Organo Tecnico per la VAS.

4.3 Per quanto attiene ai beni di sua proprietà, siti nel territorio di Orbassano, la Regione si impegna altresì a definire, in accordo con i sottoscrittori del presente Protocollo, le forme più idonee per il loro utilizzo a finalità di pubblico interesse.

5. IMPEGNI DELLA CITTA' METROPOLITANA.

5.1 La Città Metropolitana si impegna a fornire assistenza tecnica, attraverso il coinvolgimento all'interno del Gruppo Tecnico di Lavoro delle proprie specialistiche strutture, al processo di adeguamento urbanistico, di cui al presente Protocollo.

6. IMPEGNI DEI COMUNI.

6.1 I Comuni, in quanto sottoscrittori del presente Protocollo, si impegnano a collaborare in sede di Gruppo Tecnico di Lavoro di cui al successivo punto 7, e fin d'ora a sollecitamente sottoporre ai propri organi quanto occorra ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati.

7.IMPEGNI COMUNI ALLE PARTI E PERCORSO ATTUATIVO.

7.1. A seguito della sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti sottoscrittrici si impegnano congiuntamente a dare vita ad un Gruppo Tecnico di Lavoro, finalizzato all'attuazione del Protocollo.

7.2. Il Gruppo Tecnico di Lavoro, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, avrà composizione paritaria tra gli aderenti al presente Protocollo; la Società SITO provvederà a svolgere il ruolo di segreteria operativa, convocando le riunioni e fornendo il necessario supporto organizzativo.

7.3. Le Parti individuano di seguito il possibile percorso, anche con riguardo al Gruppo Tecnico di Lavoro per l'attuazione del presente Protocollo:

Arrivo: AOO A11000 N. Prot. 00046043 del 04/07/2023 Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DGR 09/10/2023.0007539.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da FABIO CAROSSO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

a) sollecita individuazione del Gruppo Tecnico di Lavoro che seguirà la definizione del procedimento di cui al punto 2 e dei relativi atti tecnici;
b) analisi, da parte del Gruppo Tecnico di Lavoro, degli Accordi di Programma 1995, 1998, 2005, con conseguente proposta ai Sottoscrittori, a suo tempo aderenti, delle modifiche tecnicamente auspicabili per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo;
c) approfondimento da parte del Gruppo Tecnico di Lavoro dei contenuti documentali della Variante;
d) predisposizione da parte di SITO degli elaborati di Variante, contenente il quadro generale di riferimento, le Varianti riferite ai singoli Comuni, nonché i relativi elaborati ambientali redatti da professionalità di cui all'articolo 79 della L.R.56/77;
e) tempestiva approvazione da parte dei Comuni degli atti necessari per l'aggiornamento, ove necessario, degli Accordi di Programma di cui all'art. 1 e, conseguentemente, il perfezionamento della Variante con la previsione di concludere il percorso tecnico ed amministrativo presumibilmente entro la metà 2024.

7.4 La partecipazione al Gruppo Tecnico di Lavoro non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

8. ENTRATA IN VIGORE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo entra in vigore il giorno successivo alla data in cui è stata apposta su di esso la sottoscrizione dell'ultima delle Parti e mantiene la propria efficacia sino all'avvenuta ratifica, da parte dei Consigli Comunali dei Comuni interessati, della Variante urbanistica, e comunque fino ad un anno eventualmente rinnovabile.

9. FORO ESCLUSIVO

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo di Intesa, le Parti riconoscono la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Torino, ……

Per la Regione Piemonte, …….

Per la Città Metropolitana, ……..

Per la Società SITO, ……

Per la Società CAAT ……..

Per il Comune di Grugliasco, ……..

Per il Comune di Orbassano, ……

Per il Comune di Rivalta Torinese, ……..

Per il Comune di Rivoli, ……..

Per il Comune di Torino, ……

Sottoscrizione in forma digitale